



Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISI DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO A FAVORE
DEI SOGGETTI DISABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- L'art. 14 della L.68/99 prevede che ciascuna regione istituisca un Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, da destinare all'inserimento lavorativo dei soggetti iscritti nelle liste di cui alla stessa legge, le cui dotazioni finanziarie sono costituite dagli importi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative e dai contributi versati dai datori di lavoro relativi agli esoneri degli obblighi di assunzione;
- Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati concessi esoneri parziali all'assunzione dei soggetti iscritti alla liste di cui alla L. 68/99 per alcune aziende per le quali è previsto l'obbligo di copertura;
- Che alle stesse aziende sono state applicate le sanzioni amministrative previste per la richiesta di esonero parziale nella misura determinata dalla Legge 68/99 appostate sul fondo Regionale di cui alla stessa legge;
- Con l'incontro tenuto dall'Assessore al lavoro il 18/09/2019 con le associazioni dei disabili è stato definito, così come richiesto dalla procedura di consultazione pubblica L. 68/99, il piano di azione volto all'inserimento lavorativo dei disabili mediante la definizione della destinazione delle risorse appostate sul Fondo Regionale;

CONSIDERATO CHE:

- le associazioni che hanno partecipato alla consultazione hanno concordato la realizzazione di tre misure volte all'inserimento lavorativo dei soggetti iscritti alle liste di cui alla L. 68/99:
 - a. Autoimprenditorialità, quale azione non solo di inserimento di soggetti disabili nel mondo del lavoro ma anche come misura idonea a sviluppare le potenzialità dei soggetti destinatari della misura;
 - b. Tirocini, quale misura di primo inserimento lavorativo;
 - c. Assunzione e formazione, quale misura di rafforzamento delle competenze lavorative.
- tali misure sono certamente da intendersi anche quale promozione reale di azioni di pari opportunità lavorative di soggetti svantaggiati;

RITENUTO, pertanto,

- di dover approvare gli avvisi, destinati a finanziare le iniziative di politica attiva promosse a favore di soggetti iscritti nelle Liste di cui alla L. 68/99 residenti nel territorio della Regione Campania per un importo complessivo di € 4.800.000,00 milioni a valere sul fondo Regionale per l'occupazione dei disabili;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii.;
- che gli atti e gli allegati sono redatti in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) recepito con DGR 466 del 17.07.2018;

VISTI

- L'art. 14 della L.68/99;
- Gli avvisi allegati al presente provvedimento con relativi allegati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Garanzia IN(INserimento, INclusione, INtegrazione): Autoimprenditorialità, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare l'Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Garanzia IN(INserimento, INclusione, INtegrazione): Tirocini, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare l'Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Garanzia IN(INserimento, INclusione, INtegrazione): Assunzione e Formazione allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dover destinare agli avvisi approvati con il presente provvedimento una somma complessiva di euro 4.800,000,00 milioni per il finanziamento delle iniziative a valere sulle tre misure;
- 4) di dare atto che i relativi impegni di spesa sono stati assunti con appositi atti sul capitolo di spesa U05815 a valere sulle risorse del bilancio 2019;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. e che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);
- 6) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 50.11.00 per opportuna conoscenza e al BURC per la pubblicazione.

Giovanna Paolantonio



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,
il Lavoro e le Politiche Giovanili*

**AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA:
Garanzia *IN*
(*IN*serimento, *IN*clusione, *IN*tegrazione):
AUTOIMPREDITORIALITA'**

FINALITÀ

In considerazione delle risorse disponibili a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L. 68/99, pari a € 1.000.000,00 (un milione) il presente avviso pubblico si propone di destinare tale dotazione ad iniziative imprenditoriali, anche sperimentali, rivolte ai soggetti iscritti nelle liste di cui alla medesima legge, tese a favorire scelte di lavoro autonomo o di costituzioni di società di piccole dimensioni comprese le cooperative.

Nello specifico la Regione intende favorire e stimolare la progettazione e la realizzazione di attività imprenditoriali sia individuali che cooperative per migliorare l'accesso all'occupazione dei soggetti iscritti alle liste di cui alla L. 68/99 mediante l'erogazione di servizi reali e finanziari anche in riferimento alla convenzione sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania S.p.A. in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16.

Obiettivo della presente azione è la collocazione di soggetti iscritti alle liste di cui alla L.68/99 attraverso percorsi di autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro mediante l'utilizzo delle risorse appostate sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla medesima legge.

L'azione, concordata dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania con le parti sociali nell'ambito degli incontri effettuati per la gestione e destinazione delle risorse disponibili, è stata individuata nell'incontro programmatico con le associazioni del 18/09/2019, e punta a sostenere la propensione di coloro che manifestano la volontà di intraprendere un'attività d'impresa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono tutti ed esclusivamente, pena l'inammissibilità al finanziamento, i soggetti iscritti alle liste di cui alla L.68/99 residenti nel territorio della Regione Campania che alla presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso risultino in stato di disoccupazione ai sensi della Circ. ANPAL 1/2019 e non titolari di Partita Iva anche se non movimentata.

E', tuttavia condizione necessaria per l'accesso al finanziamento, che il proponente, qualora avesse in essere un contratto di lavoro che consente il mantenimento dello status di disoccupato ai sensi della citata circ. ANPAL, non abbia nessun rapporto di lavoro in essere al momento della firma dell'atto di impegno.

TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'intera Regione Campania. L'iniziativa deve avere la sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione dell'intervento ammonta ad Euro 1 milione, destinati al sostegno di iniziative imprenditoriali proposte da soggetti indicati quali soggetti beneficiari, somma rideterminabile nel corso dell'esercizio finanziario in ragione degli eventuali ulteriori introiti derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative comminate dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) alle richieste di esoneri parziali dagli obblighi assunzionali posti in capo alle aziende.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione al presente avviso deve essere presentata presso i servizi centrali di collocamento mirato provinciali territorialmente competenti del proponente mediante il MODULO DI DISPONIBILITA' ALLO SVOLGIMENTO DI POLITICA ATTIVA allegato al presente avviso (ALL. A).

INIZIATIVE AMMISSIBILI

➤ *Forma giuridico-organizzativa*

La realizzazione dell'iniziativa deve avvenire esclusivamente nella forma di ditte individuali e società; per società si intendono le s.r.l., anche a socio unico, le società in accomandita semplice,

le società in nome collettivo, le società cooperative che dovranno essere costituite entro 30 gg. dall'ammissione al contributo con le seguenti caratteristiche:

- le società in accomandita semplice dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci accomandatari, per teste e quote, aventi i requisiti riportati nell'Avviso;
- le società in nome collettivo dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci per teste e quote aventi i requisiti riportati nell'Avviso;
- le società cooperative costituite con la maggioranza dei soci per teste e per quote aventi i requisiti del presente avviso.

La forma societaria è ammessa nei termini sopra descritti fermo restando che il finanziamento previsto dal presente avviso sarà concesso unicamente ai soggetti descritti nel paragrafo "Soggetti beneficiari" nell'importo massimo determinato nel presente avviso.

➤ **Ambito settoriale**

In osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea sono ammissibili gli investimenti per le imprese che operino o che prevedano di operare nei settori definiti dai codici Ateco 2007 con **l'esclusione** dei seguenti settori:

- pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione dei beni di cui all'allegato I del Trattato);
- esportazione verso paesi terzi o Stati membri o altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- costruzione navale;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- fibre sintetiche.

➤ **Servizi reali**

Al fine di supportare i proponenti a predisporre il proprio progetto di impresa, la Regione mette a disposizione un servizio di orientamento ed accompagnamento alla progettazione presso le sedi degli uffici di collocamento mirato territorialmente competenti con il supporto della società in house della Regione Campania Sviluppo Campania S.p.A.

In particolare, i servizi reali erogati con il supporto di Sviluppo Campania S.p.A. si concretizzano in:

- Screening, in collaborazione con gli uffici di collocamento mirato territorialmente competenti, dei profili professionali e delle competenze dei potenziali lavoratori beneficiari dell'intervento;
- incontri collettivi seminari, a cadenza quindicinale nei primi tre mesi dalla pubblicazione dell'avviso, nei quali si esaminano i diversi aspetti di gestione di un'impresa (organizzazione, mercato, ecc.) e si apprende come trasformare correttamente la propria idea imprenditoriale in un vero e proprio progetto d'impresa;
- colloqui personalizzati per un'analisi più specifica ed approfondita della singola idea progetto e di accompagnamento alla stesura del progetto d'impresa;
- consulenza specialistica alla stesura del progetto di impresa.

Al completamento del progetto di impresa, il proponente invierà la domanda alla casella di posta elettronica ordinaria: garanziain.autoimprenditorialita@sviluppcampania.it

➤ **Servizi finanziari**

L'importo della sovvenzione individuale erogabile è stabilita nel limite massimo di Euro 25.000,00 pro-capite a fondo perduto (spese di investimento + spese di esercizio) oltre oneri, se dovuti.

L'importo della sovvenzione, dopo la valutazione e l'ammissione a finanziamento, sarà erogato in una unica soluzione.

La valutazione finale dei progetti sarà effettuata da Sviluppo Campania, che trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti. La Direzione adotterà i provvedimenti di concessione della sovvenzione. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione Campania e di Sviluppo Campania.

COSA È FINANZIABILE

Il contributo massimo complessivo erogabile non può superare Euro 25.000,00 pro-capite, oltre oneri se dovuti, e può riguardare le tipologie di spesa di seguito riportate.

➤ **Investimenti**

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo,

nuovi di fabbrica o usati acquistati da soggetti autorizzati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

Non sono invece ammissibili al finanziamento le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

Non è ammissibile l'IVA sull'acquisto dei beni di investimento.

➤ **Spese di esercizio**

Sono ammissibili, per il primo anno di esercizio dell'attività, le spese che siano state effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di materie prime, semilavorati - prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili nella misura massima del 25% delle spese di investimento.

Non sono ammissibili al contributo le spese per prestazioni di servizi e per stipendi e salari.

Non è ammissibile l'IVA sulle spese di esercizio.

Non sono ammissibili al contributo le spese per gli investimenti e le spese di gestione sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione al contributo.

MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento al progetto di impresa, i partecipanti compileranno la domanda di ammissione al contributo, fornita dai Centri per l'impiego individuati dalla Regione. La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della modulistica allegata alla stessa domanda tra cui i preventivi dei beni di investimento. La domanda dovrà essere inviata, previa sottoscrizione ed allegando documento di riconoscimento in vigore, a mezzo mail ordinaria all'indirizzo: garanziain.autoimprenditorialita@sviluppcampania.it; in caso di società costituenti dovrà essere sottoscritta e presentata dal futuro rappresentante legale, risultante da una dichiarazione congiunta di impegno alla futura nomina, pena l'esclusione.

Qualora la domanda di contributo sia non conforme al format approvato con il presente avviso o risulti priva di uno o più allegati, si provvederà alla convocazione del soggetto proponente a cura del competente servizio provinciale di collocamento mirato per illustrare le necessarie integrazioni. In tale sede si concederà un congruo termine, risultante da apposito verbale, comunque non superiore a dieci giorni, affinché il soggetto proponente provveda all'integrazione

documentale o a rendere conforme la domanda al format prestabilito (L. 241/1990). Qualora non si rispetti tale termine la domanda sarà esclusa dalla valutazione.

SELEZIONE DEI PROGETTI

Sviluppo Campania effettua l'esame delle domande di contributo ammesse alla fase di valutazione tecnico – economica e finanziaria delle proposte.

L'attività di istruttoria, di valutazione e di selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, è effettuata secondo le date di presentazione delle istanze agli uffici di collocamento mirato territorialmente competenti, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisa la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Sviluppo Campania assegna un congruo tempo, comunque non superiore a dieci giorni, secondo le modalità indicate nei precedenti paragrafi, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Le graduatorie delle proposte ammissibili e non ammissibili sono approvate, sulla base degli atti dell'istruttoria tecnica e della valutazione proposta da Sviluppo Campania, con provvedimento dirigenziale della DG 50.11.00 e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sui siti della Regione e della Società in house.

CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di accesso al contributo sono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- ❖ **coerenza** tra le attività svolte e le competenze ed esperienze professionali e tecniche del proponente ed il progetto, tenuto conto, altresì, delle risultanze del fascicolo personale del soggetto agli atti dei servizi provinciali di collocamento mirato competenti. In sintesi, le attitudini e le capacità del proponente sono analizzate in riferimento agli studi effettuati e/o alle precedenti esperienze lavorative, anche occasionali, che siano in linea con l'iniziativa proposta;

- ❖ **adeguatezza del progetto al mercato di riferimento**, l'iniziativa proposta risulta fattibile se è concretamente attuabile e se non sussistono ostacoli all'ottenimento degli adempimenti burocratico-amministrativi necessari all'avvio dell'attività;
- ❖ **validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto**, anche in riferimento alla ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento presentato. Sarà oggetto di valutazione la redditività in base alla capacità dell'iniziativa di produrre ricavi che garantiscano l'autosostentamento e che costituiscano reale fonte di reddito per il proponente.

Al termine della valutazione saranno ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo per tutti i criteri di valutazione.

Sviluppo Campania trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti.

La DG Lavoro provvederà ad emettere un decreto di ammissione e non ammissione del contributo, che sarà pubblicato sul sito della Regione e di Sviluppo Campania.

FIRMA DELL'ATTO DI IMPEGNO

I proponenti ammessi al contributo sono convocati da Sviluppo Campania per la stipula dell'atto di impegno secondo il calendario pubblicato sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., che indicherà l'ora, il giorno ed il luogo dove avverrà la sottoscrizione dell'atto di impegno.

MODALITA' DI EROGAZIONE

La richiesta di erogazione del contributo (**ALL. B**) può essere presentata dai beneficiari ovvero entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno a mezzo mail ordinaria: garanziain.autoimprenditorialita@sviluppcampania.it;

Per i beneficiari già **costituiti** la richiesta di erogazione potrà avvenire anche al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno.

La richiesta di erogazione dovrà essere corredata dalla ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA quale certificazione di inizio attività, unitamente alla dichiarazione di iscrizione al registro delle imprese (**ALL. C**) ed alla dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (**ALL. D**); per le società è previsto di allegare alla documentazione copia dell'atto costitutivo ed eventuale statuto. Tali allegati saranno forniti ai beneficiari al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno.

In caso di assenza del proponente Sviluppo Campania invierà, all'indirizzo indicato nella istanza di partecipazione all'Avviso, una convocazione a mezzo raccomandata A/R con l'indicazione del luogo, data ed ora della sottoscrizione; in caso di assenza, senza giustificato motivo, il proponente decadrà dal beneficio.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La richiesta di erogazione sarà oggetto di istruttoria da parte di Sviluppo Campania sia documentale che amministrativa affinché il conto corrente indicato nella richiesta di erogazione coincida con il beneficiario/società costituita nel rispetto delle norme della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 e ss.mm..

MODIFICHE E VARIAZIONI

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione e dovrà essere conforme a quanto descritto al *punto 1 - progetto di impresa* dichiarato nella domanda di ammissione al contributo approvato.

Ai fini del mantenimento del contributo, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria devono essere comunicate in modo tempestivo a Sviluppo Campania, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

REVOCHE

Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- gli attivi materiali o immateriali oggetto di contributo siano distolti dall'uso previsto prima di un anno dalla data di erogazione del contributo;
- qualora il programma ammesso al contributo non sia ultimato entro i sei mesi dalla data di accredito dello stesso.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento ammesso e trascorsi i sei mesi dalla data di accredito del contributo, Sviluppo Campania comunicherà alla Regione Campania – DG Lavoro l'elenco dei beneficiari per il recupero coatto delle somme erogate.

CUMULO DELLE CONTRIBUTI

I contributi previsti non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo o finanziamento di altra natura a carico del bilancio regionale, statale o comunitario di cui al Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, concesso per lo stesso programma di investimento.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Regione Campania, attraverso la società in house Sviluppo Campania, mette a disposizione di ciascun beneficiario un servizio di accompagnamento nel percorso di avvio e consolidamento dell'iniziativa. Inoltre, il servizio ha le funzioni di monitoraggio e controllo della conformità delle spese di investimento e di gestione al progetto ammesso al contributo, nonché del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno. In particolare, il servizio di monitoraggio e controllo assiste il beneficiario all'ottemperanza dei seguenti obblighi:

- trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, la DSAN di conclusione dell'investimento (**allegato E**);
- inviare, entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, le fatture quietanze e la documentazione equivalente relativa alle spese di gestione.

Tali attività prevedono verifiche attraverso visite nella sede legale ed operativa, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al contributo.

In ogni caso, il beneficiario del contributo è tenuto, fino a tre anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta da parte dell'amministrazione regionale di controlli riguardanti la realizzazione del progetto ammesso.

TRATTAMENTO DATI

Con riferimento alle operazioni del presente avviso, i dati forniti di proponenti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali nonché del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy.

A tal fine ciascun ufficio di collocamento mirato territorialmente competente, attesa la natura dei dati trattati, avrà cura di somministrare apposita autorizzazione espressa al trattamento dati (**ALL. F**) da parte del soggetto destinatario per la procedura specifica all'atto dell'istanza.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

La Regione si impegna a sottoscrivere appositi accordi con i soggetti terzi cui sono affidate le attività relative alle erogazioni dei servizi reali al fine di disciplinare le modalità del trattamento dati dei soggetti beneficiari.

TITOLARE TRATTAMENTO DATI

Titolare del trattamento dati è la Giunta della Regione Campania. Il dirigente delegato del trattamento, ai sensi della DGR 466/2018 è la dr.ssa Giovanna Paolantonio.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) per il presente avviso è la Dott.ssa Marina Cavuoto tel. 081 7966509; e-mail: marina.cavuoto@regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,
il Lavoro e le Politiche Giovanili*

**AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA:
Garanzia *IN* (*IN*serimento, *IN*clusione, *IN*tegrazione):
Tirocini**

Definizioni

- **Dossier individuale:** costituisce documentazione utile nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione delle competenze. Esso contiene, tra gli altri, i dati identificativi del tirocinante, l'attività oggetto del tirocinio e la valutazione finale dell'esperienza;
- **Destinatari:** Ricadono all'interno di questa categoria gli inoccupati o i disoccupati iscritti agli elenchi di cui alla L. 68/99.
- **Soggetto promotore:** DG 50.11.00 – Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili” – Servizi di collocamento mirato provinciali centrali;
- **Progetto Formativo Individuale:** progetto che delinea il percorso formativo *on job* del soggetto durante il periodo di tirocinio;
- **Tirocinio:** misura di politica attiva svolta presso datori di lavoro pubblici o privati. Consente al soggetto destinatario di acquisire competenze professionali, con particolare riferimento al carattere di innovatività, per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
- **Soggetto Ospitante:** datori di lavoro privati o pubblici, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, in possesso dei requisiti di cui all'art.25-bis del Regolamento Regionale 7 maggio 2018 n.4.

Premessa

La Regione Campania in qualità di soggetto promotore di azioni positive a favore dell'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione degli artt. 5, 14 della L. 68/99, ha il compito di porre in essere azioni e programmi volti alla piena realizzazione degli obiettivi della legge mediante l'utilizzo di risorse appartenenti al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alle citate norme.

I tirocini, effettuata la fase istruttoria finalizzata all'ammissibilità a finanziamento del progetto, saranno stipulati mediante firma di apposita convenzione tra il soggetto ospitante e i servizi di collocamento mirato territorialmente competenti per provincia.

1. Finalità e risorse finanziarie disponibili

L'istituto del tirocinio è disciplinato in Campania dal Regolamento Regionale 7 maggio 2018 n.4 pubblicato sul BURC n. 33 del 7 Maggio 2018 (di seguito Regolamento Regionale).

Con il presente avviso la Regione Campania intende favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e/o inoccupati iscritti nelle liste di cui alla L. 68/99 ed agevolarne le scelte professionali mediante una formazione *on job* a diretto contatto con il mondo del lavoro, attraverso lo strumento del tirocinio (Mis. 5 – Tirocini extracurricolari) quale misura di **politica attiva**.

Il finanziamento del presente Avviso, pari a una dotazione iniziale di € 2.000.000,00 (due milioni), è costituito dalle risorse appostate sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L.68/99 derivanti dagli introiti provenienti dalle sanzioni amministrative irrogate dagli Ispettorati Territoriali del lavoro (ITL) ai sensi dell'art.15 co.5 della L. 68/99 e dalle richieste di esonero parziale all'assunzione dei soggetti di cui alla medesima legge ai sensi dell'art. 5 co.3.

2. Destinatari

I tirocini oggetto del presente Avviso sono destinati soggetti iscritti alle liste di cui alla L.68/99.

Non possono fruire della Misura oggetto del presente Avviso i soggetti che:

1. hanno già svolto un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti all'attivazione dell'azione oggetto dell'avviso o di un tirocinio;
2. abbiano avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi) con il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti all'attivazione dell'azione oggetto del presente avviso o di tirocinio.

3. Beneficiari

In attuazione del presente Avviso, possono accedere al contributo finanziario, gli Enti pubblici, le aziende private e gli Enti pubblici economici presso i quali viene realizzato il tirocinio in qualità di soggetti ospitanti e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale (art.25-bis).

I beneficiari in qualità di soggetti ospitanti, se costituiti da soggetti pubblici, possono partecipare al presente Avviso se in regola con le prescrizioni del Regolamento Regionale n. 4/2018 art.25-bis, oltre che con le previsioni normative in tema di assunzione di soggetti disabili.

Non possono presentare istanze di finanziamento del presente avviso i soggetti che hanno presentato richiesta di esonero parziale dall'assunzione dei disabili ai sensi dell'art. 5 co.3 o sospesi dagli obblighi assunzionali ai sensi dell'art. 3 co. 5 della L.68/99.

4. L'istituto del Tirocinio extracurricolare

I tirocini oggetto del presente Avviso sono integralmente disciplinati dal succitato Regolamento Regionale n.4/2018 di cui si riportano, a mero titolo informativo, alcune delle principali definizioni e disposizioni.

Il Regolamento Regionale definisce il Tirocinio come una Misura di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati che non costituisce rapporto di lavoro, precisando che in nessun modo lo svolgimento di attività, nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del loro buon esito, possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.

Il Regolamento Regionale dispone che l'attivazione di un tirocinio richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore (servizi di collocamento mirato centrali territorialmente competenti) e un soggetto ospitante corredata di un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali del tirocinante. Prima dell'inizio del tirocinio, la convenzione e il progetto formativo individuale (PFI), presentato in sede di istanza di partecipazione e ammesso a finanziamento, devono essere debitamente firmati dal promotore e dal soggetto ospitante e consegnati al tirocinante, che sottoscrive il PFI per condivisione e accettazione.

5. Soggetto Promotore

La DG 11 - Giunta Regionale della Campania – Ufficio di collocamento mirato territorialmente competente ammetterà a finanziamento i progetti presentati tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Valutazione della qualità e dell'efficacia dell'intervento, favorendo l'attivazione del tirocinio mediante la valutazione dei progetti presentati a finanziamento che contribuiscano al concreto arricchimento del curriculum del soggetto anche favorendo percorsi di apprendimento innovativi;
- a) Garanzia che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;
- b) Garanzia del rispetto dei criteri di cui all'art. 27 del Regolamento Regionale nella individuazione del tutor aziendale responsabile delle attività didattico-organizzative;
- c) Corretta assicurazione del soggetto destinatario contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi;
- d) Rispetto gli obblighi di cui all'articolo 27-bis del Regolamento Regionale e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29 dello stesso Regolamento.

I progetti ammessi a finanziamento saranno poi affidati, per il matching tra domanda e offerta e la relativa sottoscrizione delle convenzioni, ai rispettivi uffici di collocamento mirato centrali competenti per territorio.

6. Soggetto Ospitante

I datori di lavoro, pubblici o privati, che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale n.4/2018 possono ospitare un tirocinio a favore dei destinatari individuati dal presente avviso.

Il soggetto ospitante nomina il tutor del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 comma 3 del medesimo Regolamento, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali del tirocinio.

In analogia con quanto previsto dal Regolamento Regionale, il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili dovrà essere correlato al numero di lavoratori in forza presso il soggetto ospitante con rapporti di lavoro dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato anche in somministrazione (purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio).

In considerazione di ciò è possibile accogliere non più di:

- a) nr. 1 destinatario per le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di 5 dipendenti;
- b) nr. 2 destinatari per le unità con numero di dipendenti compreso tra 6 e 10;
- c) nr. 3 destinatari per le unità con numero di dipendenti compreso tra 11 e 15;
- d) nr. 4 destinatari per le unità con numero di dipendenti compreso tra 16 e 20;
- e) nr. 20 % (per cento) del numero complessivo di dipendenti per le unità con più di 20 dipendenti.

Sono previste specifiche deroghe sul numero massimo di tirocinanti nei casi di cui all'art. 26 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale.

L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima alle attività in azienda del 70 % (per cento) su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 % (per cento).

Ai fini del presente Avviso l'indennità prevista è corrisposta con il contributo finanziario del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Al termine del tirocinio, sulla base del PFI e del Dossier Individuale è rilasciata al tirocinante un'attestazione finale, firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante.

L'attivazione di tirocini nell'ambito della presente misura costituirà, a tutti gli effetti, requisito per la copertura temporanea dell'obbligo di assunzione nel rispetto delle modalità previste dal successivo par. 7.

7. Presentazione delle istanze

La procedura adottata per il presente avviso è quella a sportello. Le istanze di partecipazione potranno essere presentate fino all'esaurimento delle dotazioni del Fondo regionale.

Il soggetto beneficiario (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocinanti nell'ambito di operazioni finanziabili con il presente avviso, presenta l'istanza di ammissione al contributo finanziario compilando ed inviando on line, tramite la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo <https://bandidg11.regione.campania.it>, la seguente documentazione:

- a) modulo di richiesta, di cui si riporta a mero titolo informativo il formato cartaceo in Allegato A, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto ospitante (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale, contenente i dati anagrafici del soggetto ospitante e l'indicazione della sede operativa di svolgimento del tirocinio, degli obiettivi formativi, il profilo professionale previsto (coerente con il repertorio delle figure professionali reperibile sul sito della Regione Campania) e il corrispondente numero di tirocinanti;
- b) l'impegno alla stipula della convenzione di tirocinio, in caso di ammissione dell'istanza, con il soggetto promotore;
- c) per i soggetti non in regola con gli obblighi assunzionali di cui alla L. 68/99, l'impegno alla stipula della convenzione di cui all'art. 11 della stessa legge, con istanza motivata, salvo il caso di diffida da parte dell'Ispettorato territoriale del Lavoro.

8. Ammissibilità

L'ammissione a finanziamento si svolge in due fasi.

Fase 1. L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle istanze presentate dai soggetti ospitanti saranno effettuate, entro 60 giorni dalla presentazione delle stesse, da una Commissione nominata con apposito provvedimento dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. Le istanze di partecipazione saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- a) rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze prescritte dal presente Avviso;
- b) rispetto dei requisiti di cui all'art.25-bis del Regolamento Regionale;
- c) completezza della documentazione richiesta dal presente Avviso.

L'esito delle verifiche di istruttoria viene riportato in un apposito verbale con relativa reportistica.

Fase 2. A conclusione della fase istruttoria di ammissibilità, la Commissione procederà alla fase di analisi e valutazione della coerenza degli obiettivi del tirocinio, dei profili professionali richiesti e del numero di tirocinanti rispetto alle funzioni ed alle dimensioni del soggetto ospitante.

All'esito delle fasi di valutazione, la Commissione predisporrà appositi elenchi relativi alle istanze ritenute ammissibili e quelle non ammissibili, e li trasmetterà agli uffici competenti della Direzione

Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, che provvederà ad approvarli con un formale provvedimento.

Per le proposte ammissibili la Regione Campania riconoscerà il contributo finanziario, nella misura indicata al successivo par. 10, per il pagamento delle indennità di partecipazione dei tirocinanti per i profili professionali e per il numero di tirocinanti coerenti con le funzioni e dimensioni del soggetto ospitante.

In particolare, il numero dei tirocinanti ammessi non potrà in nessun caso superare i limiti di cui all'art. 26 del Regolamento Regionale.

I soggetti ospitanti ammessi dovranno attivare le procedure di attuazione di cui al successivo par. 11, applicando le modalità e i criteri di selezione dei destinatari ivi indicate.

9. Validità dell'Avviso

Il presente Avviso ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31/12/2020 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10. Durata del tirocinio e ammontare del contributo finanziario

I tirocini attivati in relazione al presente avviso hanno la durata massima di 12 mesi. Al destinatario tirocinante sarà corrisposta un'indennità di partecipazione in relazione all'attività da esso prestata pari a **€ 500,00**. Pertanto, al fine di promuovere e sostenere l'attivazione di tirocini in favore dei soggetti iscritti alle liste di cui alla L. 68/99 si riconosce per ciascun tirocinante:

- a) un importo a copertura dell'indennità di partecipazione pari ad € 500,00 mensili per un ammontare massimo di € 6.000,00 per ciascun tirocinante, oltre oneri se dovuti;
- b) la copertura dei costi relativi all'RCT (responsabilità civile verso terzi) e all'assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro;
- c) Un importo forfettario di € 500,00 annui a titolo di rimborso delle spese di viaggio per ciascun tirocinante.

11. Modalità di attivazione del tirocinio

A seguito della pubblicazione degli elenchi di cui al precedente par. 8, il soggetto ospitante invierà agli uffici di collocamento mirato territorialmente competente, la richiesta formale di avvio di selezione per il tirocinio/i finanziati dal presente avviso.

I suddetti uffici provvederanno, previa istruttoria volta alla verifica della compatibilità delle capacità lavorative del soggetto con la figura professionale ricercata, a individuare dagli elenchi in loro possesso i soggetti iscritti in possesso dei requisiti specifici richiesti compatibili con la figura professionale da avviare a tirocinio. I soggetti individuati verranno contattati al fine di esprimere l'assenso alla partecipazione alla procedura selettiva, che sarà svolta dall'azienda con l'eventuale supporto, se richiesto, dei servizi di collocamento mirato competente.

Qualora non fosse possibile reperire soggetti idonei dagli elenchi degli uffici di collocamento mirato, ciascun ufficio, per competenza, provvederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "lavoro e formazione", l'avviso di selezione pervenuto dal soggetto ospitante che resterà pubblicato per un periodo di 10 giorni lavorativi. Le istanze degli interessati saranno raccolte dai medesimi uffici.

Il soggetto ospitante pubblico, ferme restando le disposizioni di pubblicizzazione e di applicazioni dei criteri di cui al presente paragrafo, deve procedere alla selezione delle candidature anche attraverso

criteri trasparenti e di evidenza pubblica e , ai sensi della Direttiva n. 1 del 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, dopo aver sottoscritto apposita convenzione ai sensi dell'art. 11 della L. 68/99.

12. Modalità di pagamento

Il contributo mensile di cui al Parag.8 del presente Avviso finanziato dal Fondo regionale per l'occupazione dei disabili in favore dei tirocinanti, sarà erogato direttamente ai tirocinanti attraverso la Società in house Sviluppo Campania S.p.A.

Gli uffici di collocamento mirato territorialmente competenti, accertano la regolarità di svolgimento delle operazioni di individuazione dei tirocinanti, l'invio da parte del soggetto ospitante del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo. Sviluppo Campania, acquisiti e verificata la presenza dei tirocinanti sui registri, procede al pagamento delle quote di indennità di partecipazione ai tirocinanti, oltre oneri se dovuti, nonché delle somme previste per le spese di viaggio, inviando un report bimestrale dei pagamenti effettuati ali fini del controllo della spesa. La DG 11 procederà, altresì, previo ricevimento delle quietanze di pagamento dell'assicurazione RCT e INAIL al rimborso al soggetto ospitante delle somme erogate in anticipazione per ciascun tirocinante. L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 % (per cento) su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 % (per cento).

13. Obblighi dei beneficiari

I soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente Avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi e delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

- a) presentare la documentazione a prova dello svolgimento delle attività indicata nel presente Avviso;
- b) ad inviare, nelle ipotesi di interruzione del tirocinio la comunicazione di cessazione sulla piattaforma CO del SILF Campania;
- c) consentire i controlli del personale all'uopo dedicato.

14. Modifiche dell'Avviso - Revoca

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

15. Trattamento dei dati personali e sistemi informativi.

Con particolare riferimento alle operazioni che comportano il trattamento di dati personali, i proponenti devono garantire che il trattamento di questi avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale a tutela della privacy, ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. A tal fine ciascun servizio di collocamento mirato, attesa la natura

dei dati trattati, avrà cura di somministrare apposita autorizzazione espressa al trattamento da parte del soggetto destinatario per la procedura specifica all'atto della candidatura alla vacancy.

A livello nazionale la normativa in materia di protezione dei dati, a seguito dell'applicazione del Reg. (UE) n. 2016/679 ha visto la modifica e l'aggiornamento del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con il D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018, entrato in vigore il 19/09/2018 e recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali. L'Amministrazione Regionale comunica ai beneficiari, nell'ambito delle singole procedure, le modalità ed i termini del trattamento dei dati personali, provvedendo a trasmettere, ove necessario, apposita informativa sul trattamento dei dati ai fini dell'acquisizione del consenso, a comunicare i riferimenti del responsabile e/o titolare del trattamento, ecc.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività. Titolare del trattamento dati è la Giunta della Regione Campania; il dirigente delegato del trattamento, ai sensi della DGR 466/2018 è la dr.ssa Giovanna Paolantonio. Ciascun soggetto ospitante, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

16. Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito Regionale <http://www.regione.campania.it> sezione amministrazione trasparente "Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) nonché sul sito istituzionale della società in house Sviluppo Campania S.p.A.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla L.R. n.14/2009 e s.m.i., nonché alla regolazione normativa, regolamentare ed amministrativa vigente in materia.

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul sito "bandidg11.regione.campania.it" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente Avviso entro la scadenza del termine ultimo, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: staff.501191@pec.regione.campania.it. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sui siti indicati nelle sezioni dedicate all'Avviso.

17. Responsabile unico del procedimento

Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Antonio Sorrentino tel. 081 7964949 e-mail antonio.sorrentino@regione.campania.it

18. Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Allegati all'Avviso

- Allegato A: Istanza di partecipazione;
- Allegato B: Schema di Convenzione ex Regolamento Regionale 4/2018;
- Allegato C: Schema di Progetto Formativo Individuale ex Regolamento Regionale 4/2018;
- Allegato D: Dossier Individuale di tirocinio;
- Allegato E: Diario delle presenze;
- Allegato F: Riepilogo mensile delle presenze;
- Allegato G : Attestato di fine tirocinio;
- Allegato I : Comunicazioni sui tirocini.
- Allegato L: consenso al trattamento dati
- Allegato M :antipantouflage



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione,
il lavoro e le politiche giovanili

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA:
Garanzia *IN*
(INserimento, INclusione, INtegrazione):

Assunzione e formazione



Premessa

La Regione Campania in qualità di soggetto promotore di azioni positive a favore dell'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione degli artt. 5, 14 della L. 68/99, ha il compito di porre in essere azioni e programmi volti alla piena realizzazione degli obiettivi della legge mediante l'utilizzo di risorse appartenenti al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alle citate norme.

Il presente avviso, in conformità con gli obiettivi della legge, finanzia a valere sulle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, le attività formative specialistiche alle imprese, anche non soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99, al fine del loro miglior inserimento lavorativo.

Definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014.

- **Impresa:** Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.

- **Imprese autonome, partner, collegate:** La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:

a) le imprese autonome;

b) le imprese partner;

c) le imprese collegate.

Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;

- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;

- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".



Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1.

Della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

- **Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese:** L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.
- **Lavoratore disabile** chiunque sia:
 - riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale;
 - caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico che sia accertata la collocabilità al lavoro da parte delle competente autorità Sanitaria;
- **Impresa in difficoltà**

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate.

Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente di-



sposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

1. Finalità e Oggetto

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi della Legge 68/99, promuove azioni positive finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili. Tramite questa Misura, si intende sostenere e favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti iscritti alle liste di cui alla L. 68/99, finanziando interventi per l'acquisizione di competenze specialistiche successive all'assunzione che ne completino i profili professionali, colmando gli eventuali gap formativi legati alle mansioni da svolgere ed ai fabbisogni aziendali. Gli interventi oggetto del presente avviso, si sostanziano nell'attivazione di percorsi formativi post assunzione, individuali o individualizzati (fino ad un max di 3 partecipanti) o collettivi, da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante da CO o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa, purché sia formalizzata l'assunzione, da concludersi entro 12 mesi dall'assunzione.

L'esigenza di colmare un gap formativo deve essere formalizzata prima dell'assunzione del soggetto, redigendo una proposta progettuale, che prevede la collaborazione tra l'azienda e il soggetto accreditato all'erogazione di servizi formativi ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.

Le proposte dovranno contenere un'attenta analisi dei fabbisogni aziendali rispetto ai quali si incentrerà l'attività formativa in modo che i destinatari dell'azione formativa possano acquisire le competenze adeguate.



2. Destinatari

Gli interventi di formazione finanziati sono esclusivamente destinati ai soggetti iscritti alle liste di cui alla L 68/99.

I soggetti destinatari del presente avviso devono possedere i seguenti requisiti:

- essere disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150 del 14/09/2015 e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art.4 comma 15-quater del D.L n. 4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n 26 del 28/03/2019);
- essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 1 e art.18 della L. 68/99.
- essere residenti in Regione Campania.

Successivamente all'attivazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, risultante da CO, il soggetto assunto dovrà essere inserito in un percorso formativo utile ad acquisire le competenze professionali mancanti.

In caso di lavoro part-time la durata della prestazione lavorativa deve essere pari ad almeno 25 ore settimanali.

3. Soggetto proponente

I soggetti proponenti sono le imprese, anche non soggette agli obblighi di assunzione di cui alla L. 68/99 provviste di strutture interne proprie aventi i requisiti tecnici, capacità organizzative idonee allo svolgimento delle attività formative ovvero conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

L'azienda potrà attuare le attività formative, direttamente o attraverso il ricorso a prestazioni individuali¹ o acquisizione di beni e servizi².

In fase di presentazione dell'istanza (Allegato A), è facoltà dell'impresa avvalersi di Enti/Organismi di formazione accreditati presso la Regione Campania ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii, per lo svolgimento delle attività formative così come richiesto in fase di istanza, descritte nel progetto formativo e **previa stipula di apposita Convenzione** in cui dovranno essere dettagliate tutte le attività di rispettiva competenza.

Nei casi in cui si necessiti di apporti integrativi e specialistici di cui i soggetti proponenti non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica è possibile ricorrere a delega a terzi. La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione, preventiva alla fase di realizzazione. A tal fine, la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo nei limiti del 30% del costo totale del progetto e non può riguardare, in ogni caso, le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Per la disciplina di dettaglio della delega a terzi si rimanda a quanto previsto nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

¹ Va precisato che non costituiscono fattispecie di delega a terzi gli incarichi professionali a studi associati, costituiti ed operanti in conformità con la normativa vigente, nonché incarichi a persone fisiche titolari di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

² Non rientra, infine, nella delega la fattispecie concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.



4. Regimi di aiuto

Le attività realizzate nel presente Avviso sono soggette al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato.

4.1 Regimi di aiuto attivabili

Il regime di aiuto di stato attivabile per progetto può riguardare una soltanto delle seguenti tipologie:

- Regime “*de minimis*” ex Reg. (UE) 1407/2013;
- Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014.

Ciascuna impresa alla data di presentazione della proposta progettuale dovrà scegliere uno dei regimi di aiuto previsti indicandolo nella dichiarazione di cui all’Allegato C del presente Avviso.

Nel caso di scelta del Regime “*de minimis*” si applica la disciplina prevista dal Reg. (UE) 1407/13. Pertanto, l’importo complessivo degli aiuti concessi ad un’impresa unica non può superare 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari; nel calcolo del *plafond* “*de minimis*” deve essere presa in considerazione sia l’azienda che ha richiesto l’agevolazione che l’insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3.2), l’impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto “*de minimis*” ricevuto, come impresa unica, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti compilando l’Allegato C.

Per la definizione di impresa unica si rinvia a quanto previsto dall’art. 2.2. del citato Reg. (UE) 1407/13.

L’importo massimo concedibile in “*de minimis*” per l’impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i su dichiarati massimali fissati dal Reg. (UE) 1407/13.

Il Regolamento 1407/2013 (art. 1) prevede la non applicabilità della regola “*de minimis*” a:

- Imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- Imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli d’esportazione.

Sono finanziabili le imprese che operano anche in altri settori oltre che nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l’impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Le circostanze dovranno essere dichiarate nel relativo modello (Allegato C).

Ai sensi dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti “*de minimis*” concessi possono essere cumulati con gli aiuti “*de minimis*” concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti “*de minimis*” concessi a norma di altri Regolamenti “*de minimis*” a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Gli aiuti “*de minimis*” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti “*de minimis*” che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili, possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione per categoria.



Nel caso l'impresa scelga il Regime di esenzione si applica la disciplina prevista dal Reg. (UE) 651/2014 (modificato dal Reg. (UE) 1084/2017). Pertanto, ai fini della determinazione **del cofinanziamento** a carico delle imprese, ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande). La quota di cofinanziamento a carico dell'impresa, qualora la stessa opti per il regime di aiuti di stato in esenzione, deve essere rendicontata a costi reali.

Ai sensi del citato Reg. (UE) 651/2014 le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	% massima di aiuto
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*

* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).

Se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 e *ss.mm.ii.*, non sono più autorizzati aiuti se riguardano azioni di formazione che le imprese realizzano per conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione (art. 31 comma 2).

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014 e *ss.mm.ii.*

4.2 Registro Nazionale degli Aiuti

Il 1° luglio 2017 è stato attivato il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di Stato, in linea con le condizionalità *ex ante* previste per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di Stato.

Gli Uffici della Regione competenti provvederanno attraverso il Registro, alimentato da tutti soggetti tenuti a fornire i dati, a verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

5. Proposte progettuali

L'intervento formativo può essere svolto sia prima che dopo l'avvio dell'attività lavorativa, a condizione che l'assunzione risulti preventivamente formalizzata tramite il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) Regione Campania, con l'invio, quindi, del modello UniLav di inizio



rapporto di lavoro, previo rilascio del nulla osta da parte del competente ufficio di collocamento mirato territorialmente competente.

Nel modello UniLav di assunzione dovrà contemplare una qualifica corrispondente alla mansione da svolgere in funzione del percorso formativo per il quale si richiede il finanziamento.

L'attività formativa dovrà avere inizio non oltre 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro indicata nella CO e dovrà concludersi entro 12 mesi dalla medesima data. La durata delle attività formative, fatti salvi i termini indicati, potrà variare in relazione al percorso intrapreso.

Prima dell'avvio dell'attività formativa post assunzione, le imprese richiedenti sono tenute ad inviare, con le modalità descritte nel presente avviso, una relazione dettagliata con cui formalizzano l'esigenza di colmare il gap formativo rispetto alla qualifica indicata nella CO di assunzione, specificando la sua tipologia, l'ambito formativo coinvolto, dando evidenza del collegamento alla mansione e ai fabbisogni aziendali.

Le proposte progettuali potranno prevedere attività formativa erogata in forma individuale/individualizzata (fino a tre destinatari) o di gruppo (oltre tre destinatari). Inoltre, le proposte dovranno contenere un'attenta analisi dei fabbisogni aziendali sui quali si incentrerà l'attività formativa di modo che i giovani destinatari delle attività possano acquisire le competenze adeguate.

È compito del soggetto proponente motivare le scelte progettuali, di cui sarà valutata la coerenza rispetto alle competenze che si intendono far acquisire.

L'attività formativa è finalizzata a rafforzare le competenze per lo svolgimento delle mansioni richieste dalle imprese che hanno avviato l'assunzione.

Il fabbisogno di competenze professionali che si intende soddisfare ed il percorso formativo, dettagliato nelle modalità, sedi e tempi previsti, dovranno essere chiaramente esposti in progetti formativi secondo la modulistica predisposta di cui all'Allegato B.

La proposta formativa dovrà di norma, riferirsi alle qualificazioni del Repertorio Regionale anche al fine di un eventuale riconoscimento di Crediti/Qualificazioni al termine del percorso. Qualora le competenze/qualificazioni oggetto dell'intervento non abbiano alcun collegamento con il Repertorio, la proposta formativa dovrà descrivere nel progetto, in corrispondenza delle specifiche mansioni, le aree di attività pertinenti, le competenze, in termini di conoscenze e capacità ed i risultati attesi.

La proposta formativa dovrà dedicare la dovuta considerazione alle prerogative generali secondo cui tutti i corsi mirano ad eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere nonché a combattere le discriminazioni fondate su sesso, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Tutti i corsi assumono e promuovono la prospettiva e la cultura della sostenibilità ambientale.

Non sono ammissibili proposte formative relative alla formazione a distanza e alla formazione obbligatoria. È possibile l'inserimento, in attività formative individualizzate, di massimo di 3 partecipanti in presenza di progetti formativi riferiti a profili di qualificazione, competenze e gap formativi uniformi. In tal caso il progetto formativo, di cui all'Allegato B, è unico e riporta le stesse informazioni di dettaglio sia sui fabbisogni che sui contenuti formativi per tutti i partecipanti (max 3).



6. Presentazione delle istanze

Le imprese, di cui al precedente paragrafo 3, presentano l'istanza di finanziamento a valere sulla presente misura del Fondo regionale, all'indirizzo <http://bandidg11.regione.campania.it> , la seguente documentazione:

Allegato A: Modulo di comunicazione di avvenuta assunzione e di istanza di ammissione contenente i dati anagrafici dell'azienda richiedente e quelli del/i relativo/i destinatario/i dell'intervento formativo con indicazione della data di inizio del rapporto di lavoro e della qualifica riferita all'assunzione. Il modulo di richiesta deve essere compilato on line, scaricato, sottoscritto e ricaricato sul sistema bandidg11 con allegato il documento di identità del richiedente;

Allegato B: Dichiarazione per i datori di lavoro con capacità formativa interna (Modulo di Formazione aziendale). L'autodichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e inviata telematicamente sul sistema come allegato alla richiesta di finanziamento;

Allegato C: Formulario di progetto formativo, deve essere compilato on line, scaricato, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa richiedente indicando se la formazione sarà realizzata in forma individuale o individualizzata (fino ad un max di 3 partecipanti) o collettiva; in caso di formazione individuale l'Allegato C dovrà essere compilato distintamente per ciascun partecipante. In caso di formazione collettiva, l'Allegato C potrà essere compilato unitariamente ripetendo le schede informative per ciascun distinto partecipante;

Allegato D: Scelta tipologia aiuti di stato - Dichiarazione Aiuti "*de minimis*" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 - Dichiarazione Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e *ss.mm.ii.*

Allegato E: Registro delle presenze

Allegato F: dichiarazione clausola antipantouflage. Ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione, i soggetti richiedenti dovranno presentare apposita autocertificazione di rispetto della clausola, pena l'inammissibilità dell'istanza.

Allegato G: consenso al trattamento dati ai sensi del Reg.(UE) 2016/679.

Ogni proponente, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dalle credenziali di accesso al sistema bandidg11, può presentare una sola istanza riferita al presente avviso. Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, a valere sul presente avviso quelle inviate successivamente alla prima saranno considerate non ammissibili.

7. Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle proposte sarà effettuata, con il supporto di Sviluppo Campania S.p.A., da una Commissione nominata, con apposito provvedimento, dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.



L'istruttoria di ammissibilità è finalizzata alla verifica del rispetto dei requisiti di cui al presente Avviso. Presupposto per l'ammissibilità delle istanze è che l'assunzione sia rivolta ai soggetti iscritti nelle liste di cui alla L. 68/99.

Non saranno considerate ammissibili le istanze:

- presentate in difformità rispetto alle modalità prescritte nel presente Avviso;
- di soggetti che non rientrano nella tipologia indicata dal presente Avviso;
- non contengano l'indicazione delle caratteristiche dell'azione formativa, ivi inclusa la data presunta di avvio (max 120 giorni dall'assunzione);
- siano incomplete della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- non rispettano i parametri di costo/finanziari;

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità la Commissione procederà alla fase di valutazione delle proposte formative sulla base dei seguenti criteri:

	1 - COERENZA E EFFICACIA	Livello	Punti
Criterio 1	<ul style="list-style-type: none">- coerenza con gli obiettivi dell'avviso;- coerenza interna della proposta rispetto ai contenuti, agli strumenti e all'approccio metodologico dell'offerta formativa;- coerenza della proposta formativa con il fabbisogno aziendale al fine di colmare il gap formativo rilevato;- coerenza della proposta formativa rispetto al livello dei profili professionali oggetto delle assunzioni;- coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Criterio 2	<ul style="list-style-type: none">- chiarezza espositiva e completezza delle informazioni fornite, chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, chiara definizione degli obiettivi progettuali;- qualità del modello organizzativo del soggetto proponente: in funzione della proposta progettuale; coerenza degli strumenti utilizzati; adeguatezza delle professionalità coinvolte;- composizione, complementarietà e motivazione del partenariato;- carattere innovativo del progetto in merito alle metodologie e all'articolazione progettuale;- identificazione dei risultati attesi	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

La soglia minima per l'ammissibilità a finanziamento dei progetti è stabilita in punti 8. Il progetto deve conseguire un punteggio minimo di sufficiente (4) per ciascun criterio.

All'esito della fase di valutazione delle proposte, la Commissione procederà a predisporre appositi elenchi relativi alle proposte ammissibili, finanziabili e non ammissibili e li trasmetterà agli uffici competenti della Direzione che provvederà ad approvarli con formale provvedimento.



I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURC e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente- Avvisi e bandi" del sito istituzionale della Regione Campania e tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

8. Ammontare del contributo finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente Avviso è pari ad un ammontare di € 500.000,00 a valere sulle dotazioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Per ciascun progetto è previsto un finanziamento massimo di € 4.000,00 per ciascun soggetto assunto.

L'Avviso è a sportello e finanzierà le proposte progettuali ammesse fino a concorrenza dello stanziamento previsto sul fondo, secondo un ordine cronologico delle istanze presentate ed ammesse.

I parametri di costo previsti dal presente Avviso sono:

Per la formazione di gruppo

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, **che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.**

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento, esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Per la formazione individuale o individualizzate:

UCS € 40 ora/allievo, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 per un costo massimo finanziabile di € 4.000,00 per ciascun soggetto coinvolto.



9. Modalità di pagamento

Il contributo finanziario potrà essere richiesto solo a conclusione dell'intervento formativo mediante invio di apposita richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. all'indirizzo mail: garanziain.assunzioneformazione@sviluppo.campania.it. La corresponsione del contributo è subordinata alla verifica della presenza e della completezza della documentazione elencata ai precedenti paragrafi nonché della seguente documentazione:

Fascicolo di progetto del proponente:

- Domanda di pagamento del contributo finanziario con allegata documentazione contabile;
- Curriculum dei docenti comprovanti la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate;
- Relazione finale del progetto.

Fascicolo individuale del destinatario:

- Registro presenze mensili di cui all'Allegato E;
- Attestato/qualifica di fine corso.

In ogni caso, l'erogazione del contributo avverrà solo in seguito all'approvazione dell'esito dei controlli documentali da parte degli uffici di collocamento mirato territorialmente competenti. La rendicontazione dovrà essere presentata secondo le modalità che saranno esplicitate nel successivo atto di impegno.

10. Obblighi dei proponenti

Tutti i soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente Avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

- a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi Regionali;
- b) presentare, laddove richiesto dalle strutture competenti, la documentazione delle spese sostenute, a prova dello svolgimento delle attività e per le azioni soggette a rendicontazione, in conformità alle disposizioni regionali in materia di rendicontazione;
- c) consentire i controlli a tutti i soggetti all'uopo deputati;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate nei tempi e con le modalità richieste dalle strutture competenti;
- e) provvedere alla conservazione della documentazione in conformità alle disposizioni contenute nei relativi dispositivi di attuazione; i soggetti proponenti devono, pertanto,



conservare nel fascicolo individuale (relativo al singolo destinatario preso in carico) e nel fascicolo generale, la documentazione trasversale ai servizi finanziati nell'ambito del singolo provvedimento attuativo del programma;

- f) riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti il progetto stesso;
- g) Conservare i dati riguardanti gli aiuti per dieci esercizi finanziari dalla data di concessione dell'aiuto.
- h) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge attestati nel DURC;
- i) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

11. Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle operazioni del presente avviso, i dati forniti di proponenti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali nonché del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Titolare del trattamento dati è la Giunta della Regione Campania; il dirigente delegato del trattamento, ai sensi della DGR 466/2018 è la dr.ssa Giovanna Paolantonio. Ciascun soggetto ospitante, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

12. Validità dell'Avviso

Il presente Avviso ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31/12/2020 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13. Modifiche dell'Avviso – Revoca

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

14. Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito regionale <http://www.regione.campania.it/> nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

15. Responsabile unico del procedimento



Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Antonio Sorrentino tel. 081 7964949, e mail: antonio.sorrentino@regione.campania.it

16. Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Allegati all'Avviso

Allegato A: Modulo di comunicazione di avvenuta assunzione e di istanza di ammissione

Allegato B: Dichiarazione di capacità formativa interna (Modulo di Formazione aziendale).

Allegato C: Formulario di progetto formativo

Allegato D: Scelta tipologia aiuti di stato

Allegato E: Registro presenze

Allegato F : dichiarazione clausola antipantouflage.

Allegato G: consenso al trattamento dati ai sensi del Reg.(UE) 2016/679.